

Il sottoscritto Consigliere Gianni Grassi, gruppo Sinistra Unita per Bologna, propone la seguente delibera

## ESPRESSIONE DI PARERE DEL QUARTIERE SAVENA IN MERITO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 (DUP).

Il consiglio del Quartiere Savena

riunito nella seduta del 06/12/2022

### **Considerato che**

la Giunta Comunale ha approvato con propria delibera, DC/PRO/2022/107 del 15/11/2022, il DUP 2023-2025, e intende procedere per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale entro il 31/12/2022;

### **Rilevato che**

- l'inflazione annuale in Italia nel 2022 è dell'8/9% circa; l'Istat segnala Bologna come terza città più cara d'Italia con un aumento del costo di utenze di gas ed elettricità di circa il 70%;
- l'attuale congiuntura economica colpisce direttamente lavoratori e lavoratrici, pensionati e studenti, più in generale le fasce della popolazione a basso e medio reddito, senza che peraltro siano previste a livello nazionale adeguate politiche ma si perpetuano scelte economiche tese a trasferire risorse verso l'alto della scala sociale;
- il Comune di Bologna dovrebbe intervenire presso la partecipata Hera Spa per limitare gli effetti dell'attuale congiuntura, non solo attraverso rateazioni di bollette ma per frenare la corsa al rialzo dei prezzi che sta portando a Hera nel 2022 utili sette volte superiori l'esercizio precedente; fino a oggi Sindaco e Giunta hanno scelto di avvallare la politica tariffaria di Hera;
- la stessa raccolta dei rifiuti - svolta da Hera – attraverso la Carta Smeraldo, con cassonetti inadeguati e spesso guasti ha comportato la necessità del ricorso agli “spazzini di quartiere” con risorse comunali previste nel contratto con la multiutility;
- vengono aumentati i fondi previsti per le scuole private, c.d. paritarie, portandoli da circa 900.000 euro annui a oltre un milione, sottraendo così ulteriori risorse all'istruzione pubblica;
- il contratto nazionale – recentemente sottoscritto - degli Enti Locali, comprendente i dipendenti del Comune di Bologna, per il triennio 2019-2021 (rinnovato già scaduto) nella parte economica è estremamente negativo e non recupera nemmeno lontanamente l'inflazione degli anni passati; il Comune di Bologna nelle sue politiche di bilancio non impegna nuove e sostanziali risorse a favore dei propri dipendenti attraverso la contrattazione decentrata; a fronte di carenze di organico in moltissimi servizi, come peraltro rilevato da rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici, diventerebbe prioritario un nuovo piano di assunzioni stabili presso l'Ente;
- fermo restando il fatto che all'atto della presentazione del bilancio del comune non è

stato presentato il bilancio di ACER, il comune ne è socio di maggioranza, il comune di Bologna nelle sue politiche appunto di bilancio non impegna nuove risorse sul tema del disagio abitativo. Tale disagio è caratterizzato dalla ripresa delle esecuzioni degli sfratti per morosità incolpevole e dalla forte incidenza sui costi dell'abitazione, già proibitivi, dei rincari dal 60 al 100% delle utenze domestiche e sugli oneri condominiali per i servizi legati al consumo energetico, richiederebbe un intervento significativo da parte delle società partecipate ASP ed Acer con la definizione di un piano di recupero di tutto il patrimonio edilizio attualmente non utilizzato;

- vi è altresì in tutti i quartieri della città e nel quartiere Savena in particolare una forte speculazione edilizia di tipo privato ovviamente avallata da regolamenti regionali e comunali che crea disagio, nello specifico aumento del traffico aumento di inquinamento aumento di popolazione mancanza di parcheggi, con conseguente mancanza di servizi primari, asili scuole e ovviamente servizi sanitari, adeguati all'aumento della popolazione;
- l'allargamento della tangenziale dove l'amministrazione comunale non ha volutamente considerato il rischio della salute degli abitanti legato al forte inquinamento e al rischio incidenti;
- il collegamento su monorotaia tra aeroporto e stazione ferroviaria, il c.d. People Mover, si è rivelato un fallimento sotto tutti i punti di vista, il Comune dovrebbe cessare ogni rapporto con Marconi Express chiedendo eventuali danni e puntare sull'operatività del collegamento ferroviario già esistente.

Tutto ciò premesso , ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento , Il Consiglio del Quartiere Savena

### **ESPRIME PARERE NEGATIVO**

in merito al DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 (DUP) e relativi allegati.